

## LE GROTTA LAVICHE ETNEE .

L'Etna è stato definito un fantastico laboratorio della natura dove si intrecciano storie umane, miti leggende, dove la vita delle sue creature animali e vegetali segue il suo percorso di naturale straordinarietà pari solo a se stessa. Su tutto questo territorio, sino ad oggi sono state censite circa **300 grotte di origine vulcanica**. La loro formazione ha seguito di pari passo le manifestazioni eruttive del vulcano che attraverso le sue frequenti colate ha prodotto queste cavità naturali, dove il tempo pare si sia fermato. Sin dall'alba del mondo sappiamo che le grotte hanno sempre rappresentato dei veri e propri misteri e la storia antica e recente dell'uomo è ricca di fatti inspiegabili e non comuni. Forme di paure ancestrali dell'immaginario collettivo, rappresentate da demoni e spiriti maligni, abitanti delle viscere della terra, si sono intrecciate con le fantasiose storie leggendarie di maghi, divinità, esseri demoniaci, tesori nascosti (truvature) e briganti, i quali sono stati i veri soggetti di fantastiche vicende.



In passato le grotte erano considerate luoghi sacri e al loro interno poteva avvenire una crescita spirituale e fisica o anche, la maturazione della saggezza e della consapevolezza.

Le grotte sono anche delle aperture misteriose in un mondo oscuro e silenzioso e per l'uomo del neolitico, esse rappresentavano una porta d'accesso all'aldilà, ma non era un'aldilà come lo intendiamo oggi, era un mondo spirituale incastonato nel tessuto della realtà quotidiana. Quando si entrava in questo aldilà, si incontravano strani esseri, si vivevano esperienze particolari, era un luogo che ispirava una fortissima energia, ecco perché spesso le grotte venivano usate anche come luoghi di preghiera arcaica e non di rado, al loro interno si celebravano rituali di sepoltura.

Le grotte, oltre a rappresentare i tanti misteri dell'uomo antico, hanno suscitato di contro, interesse e curiosità, nello studioso e nel semplice escursionista impegnato nella ricerca continua di testimonianze del passato, di natura antropologica e naturalistica, dalle quali potere risalire alle epoche di utilizzo, all'uso che si è fatto da parte dei vari frequentatori ed alle particolari condizioni ambientali di una determinata area. Gli uomini primitivi, al loro interno, alla luce delle torce e, ancora prima, con lo scopo di controllare il fuoco, trascorrevano la loro esistenza ed organizzavano la loro vita sociale, in particolare nelle ore notturne, quando praticavano i loro riti tribali e i loro banchetti.



**Grotta dell'Etna - Versante Sud/Est.**

Le grotte quindi, non soltanto sono luogo di ricovero per animali selvatici o ispiratori di miti e leggende, esse sono anche permanenti e gelose custodi della cultura e delle tradizioni popolari degli uomini antichi. Lo studio degli straordinari reperti, trovati nel loro interno, ha permesso all'uomo moderno di capire e fare luce sul modo di vivere dei nostri antenati. Insomma, da sempre le grotte, hanno rappresentato un intrecciato motivo di studio storico ed anche geologico dell'intrigante mondo ipogeo e del suo lento ed incessante scorrere del tempo. Un affascinante ed inconsueto viaggio all'interno delle recondite profondità, immersi in un silenzio magico, laddove le luci cedono il posto ad incantate ombre che si incontrano e si confondono in un gioco sempre nuovo ma occulto, che profuma di misterioso e arcano, ma che ogni piccola disattenzione può trasformarsi in rischiosa trappola.

Come confermano gli studiosi di settore, la genesi delle grotte vulcaniche segue un processo evolutivo che ha origine dalle colate laviche, le quali scorrendo lungo le pendici del vulcano, alle volte si creano dei percorsi per così dire paralleli.



La parte esterna, in quanto a contatto con l'atmosfera, tende a raffreddarsi e a solidificarsi prima, mentre il flusso lavico all'interno della colata mantiene il suo calore e continua a scorrere come in una galleria, sino a quando viene alimentato.



**Grotta del Gelo.**

Quando la colata incomincia ad estinguersi e pertanto il flusso non riceve più propulsione, la condotta si svuota e lascia il posto ad una grotta di scorrimento lavico. In alcuni casi la formazione delle grotte avviene in altri modi. Quando la colata inizia a raffreddarsi e a solidificarsi dai bordi laterali, forma un canale di scorrimento, il quale man mano che la lava defluisce, tende a chiudersi nell'arcata superiore, sino a creare una cavità. Altri tipi di grotte possono essere realizzate in modo artificiale dall'uomo, ma anche dall'erosione delle acque e dal lento ed inesorabile passare del tempo.

**Le grotte etnee** sono ampiamente conosciute dal grande pubblico della montagna ed esse, per certi versi per le loro caratteristiche geomorfologiche ed ambientali, hanno rappresentato e raffigurano tuttora per le popolazioni locali, quasi un punto di riferimento, per quello che potrebbe essere lo sbocco e l'avviamento di un progetto turistico con finalità naturalistiche dei vari comprensori.

**Enzo Crimi**